

ACCORDO DI RETE FINALIZZATO ALLA PRIMA ACCOGLIENZA DEGLI STRANIERI A SCUOLA

tra il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale 6.5 di Pordenone, gli Assessorati all'Istruzione dei Comuni di Pordenone, Cordenons, Porcia, Roveredo in Piano e S. Quirino e le Istituzioni Scolastiche Primarie e Secondarie di Primo grado presenti sul territorio dell'Ambito Urbano

Visto l'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 che prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere Accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;

Visto il Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione, di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 1° febbraio 2001, n. 44 che detta disposizioni in materia amministrativo-contabile alle Istituzioni scolastiche autonome;

Vista la Legge Regionale 9 marzo 1988 n. 10 che riordina l'assetto della Regione riconoscendo e devolvendo funzioni agli EE.LL.;

Visto Il D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce funzioni e compiti amministrativi allo Stato, alla Regione ed agli Enti Locali in attuazione della L. 15 marzo 1997 n. 59;

Visto Il "Programma immigrazione 2009" della Regione Friuli Venezia Giulia (approvato con delibera della Giunta regionale n. 1093 del 14 maggio 2009), che prevede il sostegno dei progetti integrati scuola e territorio attraverso l'attivazione di apposite convenzioni da stipulare con Enti Locali e Istituzioni e soggetti del volontariato sociale per promuovere una efficace integrazione degli allievi stranieri;

Vista la Legge n.440 del 18 dicembre 1997 e successive disposizioni applicative;

Viste le linee guida dei Piani dell'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche, laddove si stabilisce di perseguire finalità formative condivise anche attraverso intese con l'Ente Locale e le scuole del territorio,

Vista la L. n. 328/2000 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

Vista il D. Lgs 25 luglio 1998, n. 286 *"Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"*

Vista la L.R. n. 6/2006 Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale.

Viste le linee programmatiche delle Amministrazioni Comunali sulle politiche dell'istruzione e della formazione rivolte ai minori

Considerato che:

- è interesse comune garantire il diritto allo studio ed il diritto al successo scolastico a tutti i minori residenti nel territorio dei Comuni dell'Ambito Distrettuale 6.5;
- è opportuno supportare in particolare tutti i minori stranieri affinché affrontino l'inserimento scolastico nel modo più adeguato possibile;
- è necessario sostenere l'inserimento scolastico e sociale anche dei minori stranieri che intraprendono il loro percorso scolastico in corso d'anno perché neo ricongiunti;

Considerato inoltre che:

- le iniziative per il conseguimento di tali finalità interessano e coinvolgono più istituzioni territoriali;
- la messa in rete delle risorse umane, culturali, professionali, finanziarie e patrimoniali è un efficace mezzo per garantire a tutti la possibilità di raggiungere più in fretta e meglio i risultati attesi;

- le esperienze di lavoro congiunto fino ad ora realizzate nel territorio dell'Ambito Distrettuale Urbano di Pordenone 6.5, confermano l'esigenza di un accordo tra tutte le istituzioni coinvolte per il raggiungimento di obiettivi di benessere dei minori, su cui far convergere, strategie, risorse e mezzi;

Tra

Il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale 6.5, rappresentato dal Presidente dell'Assemblea dei Sindaci Dott. Giovanni ZANOLIN

e

I Comuni di Pordenone, Cordenons, Porcia, Roveredo in Piano e S. Quirino, rappresentati dagli Assessori all'Istruzione:

- Assessore Gianantonio COLLAONI per il Comune di Pordenone
- Assessore Alberto FENOS per il Comune di Cordenons
- Assessore Emilia DI GREGORIO per il Comune di Porcia
- Assessore Paolo NADAL per il Comune di Roveredo in Piano
- Assessore Emilia BERNARDI per il Comune di S. Quirino

e

i legali rappresentanti delle seguenti Istituzioni scolastiche:

- Il Dirigente scolastico del I Circolo di Pordenone: Loredana MARCUZ
- Il Dirigente scolastico del II Circolo di Pordenone: Nadia POLETTO
- Il Dirigente scolastico del III Circolo di Pordenone: Stefania MANPRIN
- Il Dirigente scolastico del Circolo di Cordenons: Luciana RENNA
- Il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Porcia: Cinzia MELLONI
- Il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Roveredo in Piano e S. Quirino: Carla VARNIER
- Il Dirigente della Scuola Secondaria di primo grado "Centro storico" di Pordenone: Teresa TASSAN VIOL
- Il Dirigente della Scuola Secondaria di primo grado "Giuseppe Lozer" di Pordenone: Annamaria PINTO
- Il Dirigente della Scuola Secondaria di primo grado "Pier Paolo Pasolini" di Pordenone: Antonietta ZANCAN
- Il Dirigente della Scuola secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci" di Cordenons: Graziella ARCURI

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente accordo.

Art. 2 Contenuti dell'accordo

I firmatari dell'accordo di rete si impegnano all'attuazione del progetto di Prima Accoglienza Stranieri a Scuola, denominato P.A.S.S., che prevede la collaborazione fra Scuola, Enti Locali, Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale 6.5.

Allo scopo i soggetti firmatari intendono favorire pratiche condivise attraverso interventi svolti da figure professionali denominate "facilitatori dell'accoglienza", promuovendo azioni qualificate di raccordo nella rete istituzionale, atte a favorire l'integrazione e l'inserimento scolastico, secondo le seguenti Linee generali, da attuarsi negli anni scolastici 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012:

- Accoglienza e supporto per i primi ingressi
- Attuazione di Laboratori e attività di doposcuola
- Attività di orientamento

Il progetto PASS è rivolto principalmente ai minori migranti :

- che si iscrivono a scuola a seguito di migrazione o ricongiungimento familiare;
- che hanno una frequenza scolastica non continuativa dovuta alle ripetute migrazioni familiari.

Supporta lo studente e la sua famiglia attraverso le seguenti azioni:

- Accoglienza ed inserimento degli alunni stranieri neo-ricongiunti;

- Sostegno ed accompagnamento della famiglia del neo-ricongiunto;
- Raccordo scuola –famiglia -territorio;
- Rilevamento delle risorse esistenti sul territorio per garantire un migliore inserimento nel tessuto sociale e un potenziamento dell’offerta formativa rivolta al minore per la prevenzione dell’insuccesso scolastico;
- Messa in rete delle risorse esistenti per assicurare a tutti pari opportunità, in un progetto di integrazione che valorizzi l’interculturalità e crei un ambiente non discriminante.

Art. 3

Impegno delle Amministrazioni Comunali

I Comuni facenti parte dell’Ambito Distrettuale 6.5, con proprie risorse, si impegnano a promuovere, valorizzare e sostenere anche finanziariamente il progetto P.A.S.S. per le finalità e secondo le modalità indicate nel presente accordo.

Il Servizio Sociale dei Comuni si impegna a promuovere il collegamento con le altre iniziative realizzate a favore dell’infanzia, dell’adolescenza e dell’inclusione sociale secondo quanto previsto nei Piani di Zona e nei successivi accordi di attuazione.

L’Ambito Distrettuale Urbano, inoltre, si impegna a richiedere annualmente un contributo alla Regione Friuli Venezia Giulia e a tutte le istituzioni in grado di sostenere economicamente tale progetto.

Art. 4

Impegno delle Istituzioni Scolastiche

Le Istituzioni Scolastiche, allo scopo di favorire la realizzazione di tutte le azioni necessarie all’attuazione del Progetto, individuano tra loro un Soggetto capofila.

Il Circolo Didattico di Pordenone assume tale ruolo e provvederà:

- al reclutamento delle figure professionali tramite procedura di selezione.
- in accordo con il Responsabile dell’Ambito 6.5 al rendiconto delle risorse che saranno annualmente ad esso per la realizzazione del Progetto;

Le Istituzioni Scolastiche firmatarie si impegnano a definire azioni progettuali specifiche e applicative delle linee generali del progetto, condividendole con i Comuni dell’Ambito Urbano 6.5 e con il relativo Servizio Sociale dei Comuni del medesimo territorio, affinché sia realizzato il *Progetto Prima Accoglienza Stranieri a Scuola*.

A tale fine destinano al soggetto capofila le risorse finanziarie, umane e professionali necessarie alla buona riuscita del progetto e si impegnano a diffondere buone prassi di lavoro per l’integrazione degli stranieri.

Il contributo per il co-finanziamento del progetto sarà definito annualmente dal tavolo di coordinamento.

Art. 5

Risorse Economiche

Costituiscono fonte primaria di finanziamento gli specifici contributi assegnati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, a seguito di progettazione presentata dall’Ambito Distrettuale. Il budget a disposizione è integrato dalle risorse destinate dai Comuni e dalle Istituzioni scolastiche.

Il progetto P.A.S.S. viene realizzato annualmente, sulla base di un cofinanziamento dei soggetti aderenti all’accordo di rete (Comuni, Istituti), integrato delle risorse regionali specificatamente assegnate per l’attuazione del Progetto e da altre risorse apportate da soggetti esterni all’accordo.

Art. 6

Tavolo di coordinamento

Le Istituzioni Scolastiche firmatarie del presente accordo, i Comuni coinvolti ed il Servizio Sociale dei Comuni dell’Ambito Distrettuale, costituiscono il Tavolo di coordinamento, finalizzato alla progettazione di percorsi e alla valutazione *in itinere* e finale degli interventi.

Il tavolo si riunisce di norma una volta ogni due mesi ed ha compiti di progettazione e monitoraggio delle attività concertate.

Allo stesso competono inoltre l’analisi ed il monitoraggio dei bisogni del territorio, la definizione del costo annuo del progetto, la definizione delle quote di compartecipazione economica al progetto, nonché le priorità di intervento.

Il tavolo di coordinamento nomina i componenti del Gruppo di Gestione.

Art. 7 Composizione del Tavolo di coordinamento

Fanno parte del Tavolo di coordinamento i Dirigenti Scolastici firmatari dell'accordo, gli Assessori all'Istruzione dei Comuni dell'Ambito Urbano 6.5, il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Urbano o suo delegato, la Responsabile dell'Ambito Urbano 6.5, la coordinatrice del Progetto.

Art. 8 Gruppi di lavoro

La rete si dota inoltre dei seguenti Gruppi di lavoro:

Gruppo di Gestione: costituito dal dirigente scolastico della scuola capofila, da un Dirigente Scolastico della Scuola Secondaria di primo grado, da un rappresentante dell'Ambito distrettuale 6.5.

Compiti: Supporta l'Istituto capofila nella definizione dei criteri di utilizzo delle risorse e dei finanziamenti, nella cura e realizzazione delle linee progettuali, nei raccordi con il gruppo tecnico di rete, i gruppi di lavoro in istituto e l'Equipe professionale.

Gruppo tecnico di rete: formato dai docenti referenti delle scuole della rete. E' prevista la partecipazione di almeno due facilitatori.

Compiti: elaborare proposte e percorsi condivisi, avviare percorsi di sperimentazione e ricerca, formulare proposte, monitorare i fabbisogni, proporre e partecipare ad attività formative

Al suo interno si possono costituire sottogruppi.

Gruppo di lavoro di istituto: composto dai docenti referenti per l'intercultura.

Compiti: rendere operativo a livello di scuola e di classe i protocolli di accoglienza elaborati dalla rete, promuovere la diffusione di idee, pratiche, percorsi interculturali volti a definire le linee guida di un curriculum interculturale, attuare percorsi di sperimentazione e ricerca, diffondere buone pratiche, formulare proposte di lavoro, curare la documentazione delle attività

Equipe professionale: formato dal Coordinatore del Progetto e dall'Equipe dei facilitatori
Si riunisce di norma una volta alla settimana.

Compiti: opera sulla casistica, lavora sul confronto tra professionisti per definire i progetti individualizzati sui minori, facilita la necessaria sinergia tra le attività didattiche e quelle di tipo educativo e sociale.

L'Equipe professionale si avvale della supervisione di specialisti in temi di educazione ed in particolare nelle discipline transculturali e etnopsicologiche/psichiatriche.

I facilitatori adottano progetti personalizzati e schede tecniche per la documentazione degli interventi.

Art.9 Tempi e modalità di Verifica

Al termine delle attività di ogni anno scolastico, sono previste la valutazione del Progetto e l'elaborazione di un dossier finale redatto dall'Equipe professionale.

Il Tavolo di coordinamento collabora alla valutazione del progetto almeno una volta all'anno

Art.10 Durata dell'Accordo.

Il presente protocollo entra in vigore dalla data di sottoscrizione ed ha validità fino al 30.06.2012

Art.11
Recessione

Non è previsto il recesso dal presente accordo dei soggetti aderenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

PER L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Il PRESIDENTE dott. Giovanni Zanolin Assessore alle Politiche sociali del Comune di Pordenone	
---	--

ASSESSORI

Gianantonio COLLAONI per il Comune di Pordenone	
Alberto FENOS per il Comune di Cordenons	
Emilia DI GREGOLI per il Comune di Porcia	
Paolo NADAL per il Comune di Roveredo in Piano	
Emilia BERNARDI per il Comune di S. Quirino	

DIRIGENTI SCOLASTICI

Loredana MARCUZ I Circolo di Pordenone	
Nadia POLETTO II Circolo di Pordenone	
Stefania MAMPRIN III Circolo di Pordenone	
Luciana RENNA Circolo di Cordenons	
Cinzia MELLONI Istituto Comprensivo di Porcia	
Carla VARNIER Istituto Comprensivo di Roveredo in Piano	
Teresa TASSAN VIOL Scuola Secondaria di primo grado "Centro storico" di Pordenone	
Anna Maria PINTO Scuola Secondaria di primo grado "Giuseppe Lozer" di Pordenone	
Antonietta ZANCAN Scuola Secondaria di primo grado "Pier Paolo Pasolini" di Pordenone	
Graziella ARCURI Scuola Secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci" di Cordenons	